

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE FSC® CHAIN-OF-CUSTODY

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

CERTIQUALITY S.r.l. è un Istituto di Certificazione che opera secondo i criteri generali definiti dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065 e per quanto attiene la propria attività nel campo della certificazione FSC-Chain of Custody opera in conformità agli Standard del Forest Stewardship Council® (FSC). Certiquality è un Ente di certificazione accreditato per il seguente scopo di certificazione: catena di custodia in conformità allo standard FSC STD 40 004 v. 3-0.

Il certificato di accreditamento è disponibile sul sito Certiquality www.certiquality.it

CERTIQUALITY, quale organismo indipendente, provvede a fornire alle Organizzazioni, che ne facciano richiesta, servizi di valutazione e di Certificazione di conformità della Chain-of-custody agli standard FSC applicabili.

CERTIQUALITY non effettua, né direttamente né attraverso rapporti di agenzia con sub-contrattori, alcun servizio di consulenza nell'ambito dell'accREDITAMENTO.

Certiquality è una società a responsabilità limitata. Lo stato giuridico dell'Istituto è descritto nello Statuto.

Il sostegno finanziario per l'attività dell'Istituto è fornito dall'applicazione delle Tariffe per la Certificazione.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti tra CERTIQUALITY S.r.l. – nel testo denominato Istituto – e le Organizzazioni che intendono ottenere la Certificazione Chain-of-custody secondo gli standard FSC.

Obiettivo della certificazione Chain-of-custody secondo le norme FSC è fornire, con adeguata attendibilità del sistema e attraverso una verifica iniziale e successive sorveglianze, una garanzia indipendente del fatto che il legno o derivati cellulósici (o prodotti forestali non legnosi) utilizzati nella produzione di prodotti etichettati e commercializzati con il marchio FSC provenga da una foresta o da una piantagione certificata FSC.

Il presente Regolamento, sulla cui applicazione sorveglia il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, definisce la procedura istituita per consentire a CERTIQUALITY di effettuare la Certificazione della Chain-of-custody come sopra specificato. Gli standard FSC sono strutturati per essere applicati a livello di sito alle attività relative alla gestione della Chain of Custody.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

La normativa di riferimento è costituita dagli Standard FSC e da tutti i documenti normativi emessi dal Forest Stewardship Council (Standard, Policies, Procedures, Advice Notes, Guidance Documents). Tale normativa è da ritenersi applicabile utilizzando l'ultima edizione pubblicata sul sito FSC

(www.fsc.org) che prevale in caso di discordanza con il presente regolamento.

Valgono in generale le definizioni riportate negli Standard FSC di riferimento ed i seguenti termini usati nel testo.

3.1 Organizzazione

Termine usato per indicare il Soggetto che ha presentato domanda di Certificazione o ha già ottenuto il certificato e che quindi è responsabile della conformità ai requisiti applicabili dello standard FSC sul quale si basa la certificazione.

3.2 Sito

Singola unità operativa geograficamente distinta dalle altre unità della stessa organizzazione.

3.3 Sito partecipante

Sito incluso nello scopo del certificato multisito o di gruppo. I subcontractors non rientrano in questa definizione.

3.4 Multi sito

Lo standard di riferimento è il FSC-STD-40-003 v.2-1.

È possibile includere più siti o entità legali nello scopo di un certificato Multi-sito se:

- a) tutti i siti partecipanti e l'organizzazione che detiene il certificato sono collegati da una stessa proprietà,

Oppure

- b) tutti i siti partecipanti:
 - i. hanno un legame contrattuale e/o legale con l'Organizzazione, e
 - ii. sono soggetti ad una amministrazione e gestione centrale da parte dell'Organizzazione che ha l'autorità e la responsabilità, al la di quanto previsto per la certificazione, anche per almeno uno dei seguenti elementi:
 - acquisti o vendite centralizzati,

- procedure operative comuni (es. stessi metodi produttivi, stesse specifiche di prodotto, software integrati),
- operare sotto un unico brand (es. franchise, retailer).

Le seguenti Organizzazioni non possono essere considerate Multi sito e certificate come tale:

- a) Organizzazioni che non hanno autorità sulla creazione di imprese (es. istituzione di nuove entità legali all'interno dell'organizzazione che possono aderire al certificato come siti partecipanti);
- b) Organizzazioni che non hanno l'autorità per inserire o rimuovere i siti partecipanti dallo scopo del certificato;
- c) Associazioni o Organizzazioni costituite per promuovere beni e servizi dei propri membri;
- d) Organizzazioni no-profit che hanno membri no-profit.

I certificati multisito vengono valutati da Certiquality in base alla metodologia di campionamento specificata nello standard FSC STD 20 011 v.4-0.

Dopo l'emissione della certificazione gli eventuali nuovi siti inseriti nell'oggetto del certificato possono considerarsi certificati solo dopo la riedizione del certificato e l'inserimento nel database FSC. Certiquality si impegna ad aggiornare il database entro una settimana dal ricevimento del report dell'audit alla sede centrale.

3.5 Chain-of-custody

Termine indicante il canale attraverso il quale viene prodotto, trasformato e commercializzato un prodotto, dal momento della nascita delle materie prime delle quali è costituito, comprendendo tutti i processi di trasformazione intermedi, fino al suo utilizzo finale.

Lo schema FSC si riferisce alla rintracciabilità del prodotto nelle diverse fasi della lavorazione, a partire dal taglio ed esbosco, all'arrivo in segheria e fino alla produzione di semi-lavorati o prodotti finiti e alla loro commercializzazione. Tutti gli operatori coinvolti nella produzione e commercio di prodotti marchiati FSC devono dimostrare che tali prodotti sono ottenuti nel rispetto degli standard FSC e provengono da fornitori certificati in maniera indipendente da un ente accreditato FSC.

Lo standard di riferimento è il FSC-STD-40-004 v.3-0.

3.6 Gruppo di valutazione FSC

Personale incaricato da Certiquality per eseguire la valutazione del sistema di Gestione Chain-of-custody dell'Organizzazione.

Verifica, valutazione e audit sono utilizzati nel testo come sinonimi.

3.7 Il certificato CERTIQUALITY FSC-COC è il documento emesso in conformità agli Standard FSC e con il quale Certiquality in qualità di organismo di certificazione accreditato, fornisce una credibile garanzia che l'azienda certificata, tutti i siti, tutte le attività comprese nell'ambito dello scopo del certificato sono conformi a tutti i requisiti dello standard FSC applicabile e di tutti i documenti normativi FSC applicabili.

Il certificato dichiara che l'azienda ha definito un Sistema di controllo per assicurare che tutti i requisiti applicabili sono implementati.

Questo documento fornisce evidenza che al momento dell'emissione l'Organizzazione, in nessuno dei siti certificati, aveva non conformità maggiori aperte relative allo Standard FSC di riferimento.

Quando applicabile, nel corso degli audit, Certiquality effettua il campionamento dei siti, dei fornitori non certificati, dei terzisti, dei documenti e delle registrazioni e del personale da intervistare; tale campionamento è definito in modo da essere sufficiente per verificare che il sistema di controllo

sia effettivamente implementato e attivo per l'intero scopo dell'audit e del certificato.

Il certificato può essere emesso solo all'Organizzazione che ha la diretta responsabilità e controllo del sistema Chain of Custody.

In caso di multisito, in conformità allo standard FSC-STD-40-003 può emettere certificati che coprono più di un sito. Al sito centrale verrà consegnato un (1) solo certificato multisito che conterrà in allegato l'elenco di tutti i siti partecipanti.

Certiquality, in conformità agli standard FSC, emette le seguenti tipologie di certificazioni:

- Single Chain of Custody
- Group Chain of Custody
- Multi-site Chain of Custody
- Projects chain of custody.

3.8 Certificazione di gruppo

È possibile effettuare la certificazione di gruppo per le piccole imprese che consociandosi rispettano i seguenti requisiti:

- a) Tutti i membri del gruppo devono:
 - i. Avere meno di 15 dipendenti (ivi compresi i dipendenti part-time e stagionali); oppure
 - ii. Avere fino a 25 dipendenti e un fatturato annuo non eccedente un milione di dollari americani.
- b) tutti i membri del gruppo devono operare all'interno del medesimo Paese nel quale opera il gestore del gruppo stesso.

Qualsiasi riferimento alla certificazione e ai prodotti certificati deve essere fatto in riferimento al gruppo e non al singolo e ciascun membro deve utilizzare il codice di certificazione COC del gruppo nella documentazione di vendita dei prodotti certificati.

L'ufficio centrale è l'entità che richiede la certificazione e detiene ogni certificato rilasciato, nonché responsabile (a livello contrattuale) nei confronti dell'Istituto del rispetto di tutte le norme di riferimento da parte dei singoli siti dell'organizzazione. In nessun caso la sede centrale è autorizzata a rilasciare documenti simili al certificato FSC emesso da Certiquality per confermare la partecipazione alla certificazione; né ad emettere documenti che autorizzino terzi all'uso dei marchi FSC (sub licenza). Al gruppo verrà consegnato un (1) solo certificato che conterrà in allegato l'elenco di tutti i membri del gruppo partecipanti.

3.9 Certificato singolo

Generalmente si tratta di un certificato emesso per un'azienda che ha un solo sito.

Possono essere inclusi più siti in un certificato singolo se tutte le seguenti caratteristiche sono soddisfatte:

- a) Uno dei siti nello scopo del certificato deve:
 - agire come proprietario del certificato,
 - essere responsabile per la fatturazione dei materiali certificati e non certificati o i prodotti coperti dallo scopo del certificato
 - verificare l'utilizzo del logo FSC.
- b) Tutti i siti compresi nello scopo del certificato devono:
 - i. operare nell'ambito della stessa proprietà e struttura organizzativa,
 - ii. operare sotto il diretto controllo del proprietario del certificato,
 - iii. avere un rapporto commerciale esclusivo con l'altro per i materiali in uscita o prodotti contemplati dal campo di applicazione del certificato
 - iv. devono essere localizzati nello stesso Paese.

In caso di certificato singolo con più siti non è applicabile il campionamento.

3.10 License Agreement for FSC

È un accordo che tutte le organizzazioni che intendono certificarsi FSC devono accettare prima della verifica di certificazione. Tale documento autorizza l'uso dei loghi FSC nel rispetto delle regole in esso specificate.

3.11 Falsa dichiarazione

Una dichiarazione FSC su un documento di vendita relativo a prodotti che non possono essere venduti come certificati FSC. Una falsa dichiarazione è diverso da una "dichiarazione imprecisa", in cui un prodotto che può essere venduto come certificato FSC viene venduto con una dichiarazione sbagliata.

3.12 Frode

Effettuare intenzionalmente etichettature e/o dichiarazioni FSC su documenti di vendita relativi a prodotti che non possono essere venduti come certificati FSC.

3.13 Transazioni FSC

Acquisto o vendita di prodotti con dichiarazioni FSC sui documenti di vendita.

Verifica delle transazioni

Verifica da parte degli organismi di certificazione e/o ASI - Assurance Services International che le dichiarazioni di output FSC effettuate dai titolari di certificati siano corrette e corrispondano alle dichiarazioni di input FSC dei rispettivi partner commerciali (rif. par. 7.3).

3.14 Partner Commerciali

Fornitori e clienti dell'organizzazione per i prodotti acquistati o venduti con dichiarazioni FSC.

4. CONDIZIONI GENERALI

Certiquality conduce le attività di certificazione in base al campo di applicazione dell'accreditamento e in conformità con:

- a) i requisiti specificati nello standard "Requisiti generali per FSC accreditati organismi di certificazione" (FSC-STD-20-001 V4),
- b) i requisiti di tutti i documenti normativi FSC applicabili come pubblicato sul sito FSC (ic.fsc.org);
- c) le sue procedure operative, le politiche e le istruzioni.

4.1 Possono accedere alla Certificazione FSC, tutte le Organizzazioni che operano nei settori della filiera foresta – legno o derivati cellulósici (o prodotti forestali non legnosi), di qualunque tipo e struttura, dimensione o appartenenza ad associazioni o gruppi.

4.2 Certiquality si riserva di valutare l'applicabilità dello schema di certificazione FSC, secondo quanto previsto dagli standard di riferimento per i casi specifici disciplinati.

Certiquality si riserva di non accettare la domanda di certificazione o di ritirare il certificato emesso qualora il comportamento dell'Organizzazione, suffragato da evidenze oggettive ed inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine dell'Istituto; oppure se le attività dell'Organizzazione sono in conflitto con gli impegni di Certiquality derivanti dal contratto di accreditamento stipulato con ASI.

4.3 Perché venga attivato l'iter di certificazione da parte di Certiquality, l'Organizzazione richiedente deve:

- disporre di un sistema documentato di gestione e controllo della rintracciabilità del prodotto (chain-of-custody) conforme alle norme FSC;
- descrivere tale sistema in appositi documenti "Manuale per la rintracciabilità CoC del prodotto a base di materiale certificato FSC" e relative Procedure;

- accettare le regole fissate negli Standard FSC, nel presente Regolamento e le condizioni comunicate dall'Istituto;
- dichiarare relativamente ai precedenti 5 anni, le eventuali richieste di certificazione in corso o inviate e certificazioni ottenute per FSC o per altri schemi di certificazione forestale.

4.3.1 Tutte le Organizzazioni certificate chain of custody, sono tenute a sottoscrivere una dichiarazione per dimostrare di accettare e condividere i valori FSC.

L'azienda è inoltre tenuta a garantire che anche i propri fornitori e terzi si impegnino nello stesso modo, in quanto responsabile della conformità degli stessi.

In particolare l'Organizzazione deve accettare di rinunciare a qualsiasi collaborazione diretta e indiretta con chiunque sia coinvolto con le seguenti attività:

- taglio e commercio illegale di legname;
- violazione dei diritti umani e delle tradizioni delle popolazioni locali nel corso delle attività;
- distruzione delle foreste ad alto valore;
- significativa conversione di aree forestali in piantagioni o in aree ad altro uso;
- utilizzo di organismi geneticamente modificati nelle attività forestali;
- violazione di qualsiasi Convenzione ILO come definite nella Dichiarazione ILO sui principi e i diritti fondamentali sul luogo di lavoro.

Lo standard per la certificazione chain of custody FSC STD 40 004, richiede inoltre alle aziende la gestione di alcuni aspetti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'Organizzazione deve dimostrare di avere come minimo la seguente documentazione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

- i. nomina di un rappresentante,
- ii. procedure per la salute e sicurezza,
- iii. formazione dei lavoratori.

4.4 L'Organizzazione nella domanda di certificazione per la Chain of Custody deve specificare chiaramente l'attività svolta e il campo di applicazione della certificazione richiesta.

4.5 L'accettazione della domanda, il rilascio della Certificazione e il suo mantenimento comportano il pagamento degli importi previsti al par.17; il mancato adempimento di tali obblighi alla scadenza stabilita, comporta la sospensione o la revoca della Certificazione secondo quanto previsto ai par. 13 e 14.

4.6 In seguito alla certificazione il nominativo dell'Organizzazione viene inserito nell'elenco delle Organizzazioni certificate disponibile sul database FSC consultabile sul sito Internet: www.fsc.org. L'Istituto rende pubblici i dati anche in caso di sospensione, revoca e rinuncia alla certificazione.

4.7 L'Organizzazione si impegna a conformare e mantenere conformi i propri prodotti e/o servizi a tutti i requisiti di legge e di natura cogente (quali direttive, leggi, regolamenti) applicabili. L'Istituto ha la responsabilità di verificare sulla base di un campionamento congruente con i tempi di audit che l'Organizzazione conosca e sia in grado di gestire tutti gli aspetti cogenti connessi all'oggetto di certificazione.

4.8 La validità della Certificazione Chain of Custody FSC decorre dalla data di emissione del certificato, pertanto non possono considerarsi coperti da certificazione i prodotti venduti prima di tale data. Analogamente, i prodotti venduti successivamente alla data di scadenza, di rinuncia o revoca della Certificazione, non possono considerarsi coperti da certificazione.

4.9 Obbligo di informazione su eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso.

L'Organizzazione in possesso di Certificazione si impegna a:

- informare tempestivamente l'Istituto a mezzo fax/e-mail e successivamente a mezzo lettera raccomandata A.R. di tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di controllo, eventuali sospensioni o revoche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relative alla produzione di prodotti connessi alla certificazione;
- comunicare immediatamente all'Istituto eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti posti dalla legge;
- comunicare immediatamente il verificarsi di incidenti o di infortuni gravi o di danni ambientali;
- mantenere informato l'Istituto sugli sviluppi dei suddetti procedimenti.

In relazione a quanto sopra l'Istituto si riserva la facoltà di eseguire opportune e tempestive verifiche ispettive straordinarie e, eventualmente, adottare provvedimenti di sospensione e/o revoca della certificazione rilasciata, in base alla reale non conformità accertata a carico del Sistema di gestione dell'Organizzazione.

4.10 Audit all'estero

Se l'azienda è ubicata all'estero o ha un sito è all'estero, almeno uno (1) membro del team di audit sarà:

- A) fluente nella lingua dell'area in cui si svolge l'audit; oppure
- B) un interprete indipendente designato, che non sia un impiegato o consulente del cliente sottoposto a valutazione;

oppure

- C) fluente nella lingua aziendale, se il cliente fornisce una dichiarazione scritta che conferma che tutti i seguenti criteri sono soddisfatti:

- i. Tutti i documenti e le procedure pertinenti relativi ai requisiti FSC sono scritti e compresi nella lingua aziendale; e

- ii. Tutto il personale di gestione e quelli con responsabilità FSC possono comunicare fluentemente nel lingua aziendale.

4.11 Terzisti

Nel corso degli audit programmati, al fine di verificare la conformità a tutti i requisiti applicabili dei documenti normativi FSC, Certiquality sottopone a verifica anche un campione dei terzisti utilizzati dall'Organizzazione che entrano in contatto con il materiale certificato e che vengono definiti ad alto rischio. Certiquality nel corso degli audit deve verificare che siano sotto controllo rischi quali miscelazione, sostituzione o false dichiarazioni da parte dell'Organizzazione o del terzista.

L'Organizzazione deve prevedere specifici accordi con tutti i propri terzisti secondo quanto previsto dagli standard FSC.

Certiquality può comunque richiedere un audit on site anche presso un terzista non considerato ad alto rischio se viene identificato un rischio di aggravi o miscelazione di materiali impropri.

4.12 Fornitori di materiale riciclato non certificato

L'Organizzazione o il sito partecipante in caso di multisito, che si avvale di fornitori di materiale riciclato non certificato dovrà effettuare un'analisi del rischio al fine di garantire che il materiale stesso sia post-consumo.

L'azienda dovrà inoltre definire un programma annuale di audit su un campione di fornitori risultati ad "alto rischio" in conformità a quanto previsto nello standard FSC-STD 40 007.

Certiquality effettuerà audit su un campione dei fornitori inseriti nel programma di audit definito dall'azienda a meno che gli audit previsti nel programma non vengano effettuati da un altro Ente di Certificazione accreditato FSC.

4.13 Certiquality può emettere o rinnovare la certificazione FSC solo se l'Organizzazione:

- ha accettato, firmato ed inviato a Certiquality il License Agreement per la certificazione FSC, nella versione più aggiornata, e non è stato sospeso il diritto d'uso del logo FSC,
- è conforme ai requisiti di tutti i documenti normativi FSC applicabili,
- ha firmato per accettazione il contratto ed accettato quanto previsto dal presente regolamento,
- ha completamente implementato tutte le azioni correttive richieste per l'eliminazione delle non conformità emesse rispettando le tempistiche previste al par 5.2.3,
- è in regola con tutti i pagamenti dovuti.

4.14 Certiquality può emettere un certificato CoC prima che l'Organizzazione abbia acquisito il possesso fisico di materiale certificato (FSC-certified, FSC Controlled Wood or reclaimed material) se questa dimostra che il sistema Chain of Custody che ha implementato è soddisfacente.

L'organizzazione è tenuta a comunicare immediatamente a Certiquality la disponibilità di materiale certificato o l'inizio della produzione di materiale certificate.

Entro tre mesi dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Organizzazione, Certiquality effettuerà un secondo audit o la prima verifica di sorveglianza a meno che la verifica di certificazione non si sia conclusa con non conformità relative alla gestione dei punti di controllo.

5. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE CHAIN OF CUSTODY

Prima di avviare l'iter di Certificazione è possibile richiedere una visita preliminare con l'obiettivo di individuare il grado di preparazione dell'Organizzazione in relazione ai requisiti dello Standard di riferimento. Tale visita è documentata ma non viene considerata ai fini dell'audit di Certificazione.

5.1 Presentazione della domanda di Certificazione e Accettazione offerta

L'Organizzazione che intenda essere certificata deve richiedere un'offerta all'Istituto presentando la domanda di certificazione corredata dalla documentazione richiesta.

L'azienda deve dichiarare nel modulo di domanda tutte le richieste attuali o precedenti o certificazioni relative a FSC o altri schemi di certificazione forestale, avvenute nel corso degli ultimi cinque (5) anni.

Se del caso, il richiedente deve inviare l'ultimo rapporto di audit FSC effettuato negli ultimi cinque (5) anni e Certiquality lo prenderà in considerazione nel processo di certificazione.

Certiquality rifiuterà le richieste di certificazione di siti che sono già coperti da una certificazione FSC valida o sospesa, a meno che il processo di trasferimento certificazione secondo FSC-PRO-20-003 sia già in corso.

L'Istituto procede all'esame della documentazione presentata al fine di verificare la completezza e l'adeguatezza delle informazioni generali e provvede a predisporre ed inviare l'offerta.

L'accettazione dell'offerta perfeziona il rapporto contrattuale fra le parti. L'Organizzazione si obbliga inoltre a rispettare ed accettare quanto previsto nel presente Regolamento e successive modifiche che costituisce parte integrante dell'offerta di cui l'Organizzazione dichiara di conoscere il contenuto. Il Regolamento è disponibile sul sito internet www.certiquality.it

Il tempo di audit stabilito ed indicato nell'offerta può essere rivisto e modificato nel caso in cui i dati forniti dall'Organizzazione in fase di richiesta di offerta:

- risultino incompleti o difformi;
- vengano aggiornati successivamente nel corso del quinquennio di validità del certificato.

Non può essere pianificato ed effettuato l'audit di certificazione se l'Organizzazione non ha firmato il contratto con Certiquality e ottenuto un 'Contratto di licenza per il sistema di certificazione FSC'.

La lingua adottata è l'italiano. Inglese e Spagnolo (lingue ufficiali del FSC) o altre lingue (francese e tedesco) sono accettate previo accordo con l'Istituto.

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento valgono per le Organizzazioni sia italiane che estere, salvo disposizioni particolari relative al rispetto di accordi presi dall'Istituto in campo internazionale.

5.2 Rilascio della certificazione

A seguito dell'accettazione dell'offerta, l'Istituto concorda con l'Organizzazione il periodo di effettuazione dell'audit. L'accettazione del contratto non presuppone né direttamente né indirettamente l'obbligo di certificazione.

L'Istituto nomina il Gruppo di Valutazione FSC e lo comunica all'Organizzazione. Qualora sussistano giustificati motivi che non riguardino la professionalità dei Valutatori, l'Organizzazione può chiedere per iscritto la sostituzione di uno o più Valutatori indicandone le motivazioni.

Un membro del Gruppo agisce come responsabile del Gruppo di Valutazione (lead auditor).

Il Gruppo di Valutazione può anche essere costituito da una sola persona.

Un auditor non può effettuare più di tre audit consecutivi presso la stessa Organizzazione.

5.2.1 Condizione necessaria per l'effettuazione dell'audit è la piena operatività del Sistema di Gestione rispetto ai requisiti dello Standard di riferimento. L'Organizzazione deve inoltre aver accettato e registrato il License Agreement FSC.

La mancanza di un valido License Agreement rilevata nel corso dell'audit viene considerata una non conformità maggiore che deve essere corretta entro 2 settimane.

5.2.2 Per l'audit l'Organizzazione deve assicurare che:

- a) tutti i documenti relativi al Sistema Chain of Custody per il quale è stata richiesta la Certificazione e tutte le registrazioni relative all'applicazione del Sistema stesso siano disponibili per i Valutatori;
- b) personale dell'azienda assista i Valutatori durante la verifica;
- c) in funzione delle necessità dell'audit, sia consentito l'accesso al Sistema Informativo.

L'audit è costituito da una valutazione dettagliata della conformità delle procedure e dei prodotti della Organizzazione verso i requisiti applicabili specificati nei documenti normativi FSC al fine di garantire la catena di custodia dei prodotti certificati in loco in ogni fase della produzione.

L'azienda deve inoltre dare evidenza dell'applicazione delle procedure definite.

La visita di valutazione comprende la rintracciabilità del prodotto a base di materiale certificato all'interno dell'area individuata e in ogni punto della linea di lavorazione.

Il Gruppo di Valutazione inizia le attività di valutazione effettuando una riunione di apertura con la Direzione della Organizzazione in cui viene illustrato il piano della verifica.

Al termine dell'audit, il Gruppo di Valutazione si riunisce per riesaminare le risultanze ed elaborare i dati raccolti.

In sede di riunione di chiusura in presenza della Direzione dell'Organizzazione, il GVI illustra i rilievi in merito alla conformità del sistema di gestione valutato rispetto agli standard FSC di riferimento, precisando gli eventuali scostamenti riscontrati.

L'Organizzazione in tale sede ha l'opportunità di confrontarsi con il Gruppo di Valutazione e di chiarire la propria posizione su quanto comunicato. Il rapporto predisposto dal Coordinatore e consegnato in copia all'Organizzazione riporta i risultati dell'audit.

Tutti i dati inseriti nel rapporto sono espressi utilizzando il sistema metrico decimale.

5.2.3 Le non conformità possono essere definite di grado maggiore o minore.

Conseguenza della formalizzazione di una non conformità può essere:

- la richiesta all'Azienda di Azione Correttiva,
- la sospensione o la revoca della certificazione nei casi più gravi.

Qualora vengano rilevate non conformità per le quali viene richiesta una Azione Correttiva, l'Organizzazione dovrà presentare all'Istituto un programma d'attuazione delle necessarie attività per soddisfare i requisiti richiesti per il rilascio della Certificazione.

Inoltre, l'Organizzazione dovrà dimostrare che le azioni correttive siano state tutte attuate e verificate dalla stessa o che ci sia un suo preciso e credibile impegno a raggiungere la piena conformità in un tempo definito:

- a) nel caso di non conformità minori non può superare un anno. In casi eccezionali valutati da Certiquality tale termine può essere esteso a 2 anni.

L'efficacia del piano di azioni correttive messo in atto dall'Organizzazione per le non conformità minori verrà valutata dall'Istituto in occasione della verifica successiva.

Se le azioni correttive non risultano essere state adeguatamente implementate entro i termini definiti l'Istituto aumenta il livello di gravità della non conformità quindi da minore diventa di grado maggiore e l'Organizzazione ha a disposizione per la chiusura le tempistiche previste al punto b).

Nei casi più gravi l'Istituto può disporre la sospensione della certificazione.

- b) nel caso di non conformità maggiori non può superare i tre mesi. In casi eccezionali valutati da Certiquality tale termine può essere esteso a 6

mesi. Se le azioni correttive non risultano essere state adeguatamente implementate entro i termini definiti l'Istituto dispone la sospensione della certificazione.

La certificazione non può essere rilasciata o rinnovata se l'Organizzazione non ha risolto tutte le eventuali non conformità di grado maggiore rilasciate dal GVI nel corso della verifica.

Le non conformità maggiori non possono essere declassate.

L'Istituto può richiedere l'invio di documentazione a supporto della gestione delle azioni correttive o procedere ad un ulteriore audit suppletivo di valutazione parziale o totale. L'Organizzazione verrà adeguatamente informata in merito.

Il risultato della verifica di certificazione è valido per un massimo di sei mesi; entro questo periodo Certiquality è tenuta a deliberare la certificazione o meno dell'azienda. Ciò significa che l'Organizzazione, entro i tempi previsti, deve aver inviato il piano di azioni correttive per i rilievi di grado minore e aver chiuso le azioni correttive in caso di non conformità maggiori. Oltre i sei mesi il risultato del audit di certificazione non è più valido e la verifica on site deve essere ripetuta.

5.3 Nel caso di Organizzazioni "multisito", l'Istituto effettua verifiche a campione in misura variabile relativamente a tipologia e caratteristiche delle unità gestionali e/o operative aziendali secondo quanto previsto dallo specifico Standard FSC. Certiquality si riserva, in ogni caso, la facoltà di verificare tutti i siti produttivi e/o aziendali almeno una volta nell'arco di validità quinquennale della certificazione.

5.4 Nel caso in cui il sistema Chain of Custody dell'Organizzazione comprenda anche l'utilizzo di materiale riciclato, l'Organizzazione deve essere

conforme allo Standard FSC STD 40 007 e valutata a fronte della specifica check-list.

5.5 Delibera della Commissione Tecnica

Certiquality è responsabile per tutte le decisioni relative alla certificazione e ne mantiene l'autorità.

La documentazione relativa alle fasi di valutazione della chain-of-custody viene sottoposta alla delibera della Commissione Tecnica dell'Istituto per il rilascio della Certificazione.

La Commissione Tecnica valuta tutte le non conformità e i risultati della verifica per il raggiungimento dell'obiettivo del requisito relativo di documenti normativi FSC applicabili.

La Commissione considera inoltre l'impatto delle non conformità, tenendo conto di come possano influire sull'integrità della filiera dei prodotti certificati FSC e sul sistema FSC.

Entro sei (6) mesi dalla verifica di certificazione, Certiquality delibera e comunica la decisione di certificazione e in caso di delibera positiva invia il certificato.

La Commissione Tecnica indica anche la data entro cui dovrà essere effettuata la prima visita di sorveglianza.

Se ritenuto necessario la Commissione Tecnica può richiedere una verifica supplementare.

5.5.1 La Commissione Tecnica mantiene il diritto di posticipare la decisione sulla certificazione al fine di prendere in considerazione informazioni o documenti resi disponibili all'Istituto successivamente alla verifica e quindi non valutate nel rapporto di audit, se tali informazioni possono, secondo la Commissione Tecnica, avere effetto sulla decisione.

5.6 In caso di verifica su simulazione (ref. par.4.14), l'azienda non può utilizzare il logo FSC ed è tenuta a contattare Certiquality in occasione della prima commessa di materiale FSC al fine di pianificare en-

tro tre mesi da tale comunicazione un audit addizionale o la verifica di sorveglianza a meno che l'audit di certificazione non abbia evidenziato non conformità sulla gestione di aspetti critici.

In seguito all'audit sarà concesso l'utilizzo del logo FSC.

6. USO DEI MARCHI

A seguito del rilascio della Certificazione, l'Istituto iscrive l'Organizzazione nel registro delle Organizzazioni in possesso della Certificazione CERTIQUALITY/FSC, e inserisce i dati nel database online presente sul sito www.fsc.org.

L'Organizzazione certificata ha la facoltà di utilizzare i marchi di certificazione FSC.

Le condizioni di dettaglio circa i possibili utilizzi sono riportate nello Standard FSC-STD-50-001 v 2-0.

Appartengono al Forest Stewardship Council tutti i diritti relativi alla proprietà e alla protezione dei loghi FSC.

FSC mantiene la piena proprietà dei diritti di proprietà intellettuale e niente può far acquisire al cliente un qualsiasi diritto di proprietà intellettuale.

L'uso del certificato e dei marchi (on product e/o off product) deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione da parte di Certiquality.

È in ogni caso assolutamente vietato il loro uso antecedente l'ottenimento della Certificazione e su prodotti dell'Organizzazione non certificati FSC.

Deroghe alle regole generali definite da FSC e modifiche ai marchi ed etichette predefinite da FSC devono essere appositamente autorizzate da Forest Stewardship Council (FSC) in seguito a richiesta di CERTIQUALITY.

Il titolare del certificato deve assicurare che nessun certificato o rapporto né alcuna parte di essi venga utilizzato in modo ingannevole.

Certiquality verifica l'uso del marchio FSC da parte dei clienti, sia sul prodotto sia ad uso promozionale in occasione:

- a) di audit di sorveglianza e rinnovo,
- b) di segnalazione di casi di abuso dell'utilizzo di marchi.

6.1 È giudicato scorretto l'uso dei loghi FSC qualora esso possa trarre in inganno i destinatari dell'informazione (tecnica, commerciale, pubblicitaria o di altro tipo).

In particolare è da considerare scorretto l'uso quando i certificati e i loghi FSC:

- non siano stati ancora concessi,
- siano stati revocati o sospesi,
- vengano utilizzati o pubblicizzati fuori dal rispettivo campo di applicabilità,
- siano stati fatti decadere dall'Organizzazione,
- siano stati divulgati in modo tale da essere interpretati erroneamente
- siano stati modificati rispetto a quanto stabilito dallo standard di riferimento in assenza di esplicita approvazione da FSC.

Inoltre deve essere evitata ogni possibile confusione tra uso on-product ed uso off-product dei loghi FSC.

Certiquality ha il diritto di utilizzare le informazioni che le vengono fornite per approfondire ogni uso scorretto dei marchi FSC e dei diritti di proprietà intellettuale detenuti da FSC.

L'Istituto, accertato l'uso scorretto della Certificazione e/o dei loghi, prenderà le misure atte ad impedirne la prosecuzione e a salvaguardare i propri interessi.

FSC si riserva il diritto di sospendere o revocare la concessione dell'uso dei marchi qualora non risulti conforme ai requisiti per l'uso del marchio FSC così come indicati nello standard applicabile.

7. SORVEGLIANZA DELL'ORGANIZZAZIONE CERTIFICATA

Condizione necessaria per mantenere un certificato attivo è che l'Organizzazione sia conforme e continui a rispettare tutte le condizioni per il mantenimento e la ri-emissione del certificato indicate nel presente documento e nello standard FSC applicabile; questo include la piena attuazione di tutte le azioni necessarie per correggere le non conformità minori identificate prima del rilascio del certificato.

Gli audit di sorveglianza vengono effettuati almeno una volta per anno solare e mai oltre quindici (15) mesi dopo l'audit precedente.

Devono essere effettuati almeno 4 audit di sorveglianza nel periodo di validità del certificato, come stabilito dalla Commissione Tecnica.

Gli audit di sorveglianza possono essere più frequenti a seconda di fattori quali:

- a) la complessità della chain of custody e del sistema;
- b) la dimensione delle attività (es. quantità di produzione per le aziende manifatturiere, valore e/o volume del fatturato in caso di trader);
- c) i risultati della valutazione del rischio nel caso di certificazione di gruppo;
- d) l'esperienza e le registrazioni degli operatori coinvolti (dirigenti e del personale, imprenditori);
- e) numero e tipologia delle non conformità identificate da Certiquality;
- f) numero e tipologia dei reclami inviati dagli stakeholders.

Le delibere della Commissione Tecnica sono tempestivamente comunicate all' Organizzazione da parte dell'Istituto. Il mese indicato nella comunicazione è il termine ultimo per l'effettuazione dell'audit di sorveglianza e deve essere rispettato dalle Organizzazioni certificate.

FSC e ASI si riservano il diritto di richiedere una maggiore frequenza degli audit in base ai risultati delle valutazioni dei rischi correlati a particolari prodotti o aree di produzione.

Certiquality può mantenere la certificazione FSC solo se l'organizzazione soddisfa i seguenti requisiti:

- a) conformità a tutti i requisiti del FSC in materia di dichiarazioni, loghi, marchi di certificazione e, in generale, con tutte le condizioni per il mantenimento della certificazione stabilite da Certiquality;
- b) correzione nei tempi massimi stabiliti al par. 5.2.3, di eventuali non conformità verso i requisiti FSC,
- c) pagamento in modo tempestivo di tutte le commissioni e dei costi indicati relativi alla certificazione,
- d) versione valida del 'Contratto di licenza per il sistema di certificazione FSC', dove il diritto di utilizzare i marchi FSC non è sospeso.

Il team leader contatta l'Organizzazione per definire la data e il piano di audit.

Durante le visite di sorveglianza i Valutatori dell'Istituto devono essere messi in grado di verificare che non siano variate le condizioni che hanno determinato il rilascio della Certificazione ed in particolare che non siano variate le condizioni che impattano sulla capacità del Sistema Chain of Custody di raggiungere i propri obiettivi, operando in conformità alla norma di riferimento.

La rilevazione di cinque o più non conformità maggiori nel corso di un audit di sorveglianza deve essere considerato come una falla nel sistema di chain of custody dell'Organizzazione e il certificato deve essere sospeso immediatamente.

In casi eccezionali l'Organizzazione può richiedere per iscritto motivandolo, un posticipo dell'audit annuale pianificato.

Certiquality si riserva di valutare caso per caso le motivazioni della richiesta. In ogni caso il tempo massimo tra un audit e il successivo non può superare 15 mesi con il limite che deve comunque essere effettuato un audit per ogni anno solare.

Il periodo concesso verrà poi recuperato l'anno successivo riportando la periodicità della verifica di mantenimento alla scadenza originaria.

7.1 Possono essere effettuate visite di sorveglianza straordinarie non programmate, con avviso minimo di due giorni lavorativi, quando l'Istituto lo ritenga opportuno. Ad esempio: per verificare la corretta gestione dei reclami pervenuti all'Istituto; per verificare gli impatti derivanti da modifiche organizzative; per richieste degli enti di controllo (in questo caso gli Enti stessi possono essere presenti all'audit).

In questi casi l'Organizzazione non può chiedere la sostituzione dei Valutatori incaricati dall'Istituto.

Sia nel caso di rifiuto ad accogliere i Valutatori, sia nel caso di riscontro di "non conformità", il costo dell'audit non programmato viene addebitato all'Organizzazione.

7.2. Rinvio audit annuale per assenza di commesse FSC

Nel caso in cui l'Organizzazione non abbia prodotto, venduto, etichettato materiale FSC dall'ultimo audit, e non abbia acquistato o venduto materiale controllato, può richiedere di non effettuare la sorveglianza annuale inviando a Certiquality una comunicazione specifica dichiarazione scritta in merito alla movimentazione di materiale FSC.

L'azienda deve inoltre dichiarare che manterrà attivo il sistema di gestione durante il periodo e che è consapevole che è tenuta a comunicare a Certiquality immediatamente l'intenzione di ricominciare a produrre, etichettare, vendere materiale

certificato FSC. Certiquality in questo caso effettuerà l'audit entro 3 mesi dalla ripresa di tali attività.

Nel audit di sorveglianza successivo verrà verificata la documentazione aziendale per confermare che nell'anno precedente non sono stati effettivamente movimentati materiali certificati.

In nessun caso è concesso di annullare più di due audit consecutivi.

La decisione di annullare l'audit annuale rimane a discrezione di Certiquality che può sempre richiedere di effettuare l'audit di sorveglianza anche in assenza di materiale FSC, se ritenuto necessario per assicurare la consistenza della certificazione.

7.3 VERIFICA DELLE TRANSAZIONI

Certiquality coopera e supporta ASI nelle attività di verifica delle transazioni, raccogliendo, analizzando e condividendo tempestivamente informazioni rilevanti relative alle transazioni FSC (ad esempio, fornendo una risposta nel più breve possibile).

L'azienda coinvolta nella verifica delle transazioni è tenuta a collaborare con la Certiquality e fornire la documentazione richiesta entro i tempi stabiliti.

Al fine di supportare il monitoraggio e il controllo delle false dichiarazioni, Certiquality deve registrare nel database FSC (come informazioni non pubbliche) le seguenti informazioni:

- A. le organizzazioni che non hanno segnalato vendite FSC dalla precedente verifica;
- B. non conformità, sospensione, risoluzione e rimozione dei siti partecipanti a causa di false dichiarazioni e/o frodi fatte dalle organizzazioni;
- C. segnalazione di organizzazioni che dovrebbero essere esaminate da ASI e la giustificazione (ad esempio, le evidenze suggeriscono che alcune registrazioni sono nascosti a Certiquality, i reclami ricevuti sull'organizzazione, eventuali disallineamenti di volume tra l'organizzazione e i suoi partner commerciali).

8. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

Presso le Organizzazioni certificate l'Istituto effettua annualmente visite di sorveglianza che consistono in un riesame completo per verificare la permanenza della conformità ai requisiti e la continuità dei risultati.

Il certificato rilasciato riporta la data di scadenza (cinque anni), l'indicazione dello standard di riferimento e delle tipologie di prodotto per le quali è stata rilasciata.

L'elenco dettagliato dei prodotti è a disposizione in Istituto e presso l'Organizzazione certificata e deve essere costantemente aggiornato a cura dell'Organizzazione stessa e comunicato a Certiquality.

La Certificazione è rilasciata a fronte della Norma e limitatamente ai prodotti e alle unità operative menzionate nel Certificato e non è trasferibile ad altre unità.

L'Organizzazione che desidera ampliare il campo di applicazione deve farne richiesta all'Istituto che provvede a istruire una opportuna pratica di estensione.

8.1 Estensione e riduzione della certificazione

L'estensione dell'oggetto (scopo) del certificato può essere richiesta in caso di:

- estensione a nuove attività effettuate negli stessi siti; attività che sono simili a quelle già certificate;
- estensione a nuovi prodotti,
- estensione a nuovi siti che hanno attività simili o ulteriori a quelle già certificate se questo implica un significativo cambio nel sistema del responsabile del gruppo.

Una modifica dello scopo può essere necessaria anche in seguito delle variazioni di proprietà, struttura dell'organizzazione, o dei sistemi di gestione.

La riduzione del certificato può risultare dalla cessazione di una parte delle attività, di una linea produttiva, di un sito o magazzino.

L'azienda certificata che si trova in una delle situazioni descritte deve compilare e inviare a Certiquality la modulistica relativa alla richiesta di estensione/riduzione/modifica della certificazione.

In seguito alla delibera positiva della Commissione Tecnica viene emesso ed inviato all'azienda il certificato aggiornato che sostituisce il precedente ed avrà una nuova data di emissione.

Il certificato superato deve essere inviato a Certiquality o distrutto dal cliente.

La delibera di estensione o riduzione non modifica mai la data di scadenza del certificato.

Una diversa tipologia di estensione è la proroga della validità del certificato, descritta al par. 9.1.

8.2 Modifica dei dati del certificato

L'Azienda è tenuta a comunicare a Certiquality entro 10 giorni, ogni modifica anagrafica od organizzativa, cambi di proprietà, variazioni dell'assetto societario o lievi cambiamenti della descrizione e degli aspetti editoriali dell'oggetto della Certificazione; tali modifiche possono consentire il mantenimento della Certificazione, con eventuale nuova emissione del Certificato.

In funzione dell'entità delle modifiche, l'Istituto si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o di effettuare visite presso l'Organizzazione, al fine di verificare che le modifiche non alterino la conformità del Sistema di Gestione.

In nessun caso le modifiche al campo di applicazione della certificazione possono portare alla proroga della validità del certificato oltre la data di scadenza stabilita.

9. RINNOVO

La Certificazione CERTIQUALITY/FSC ha validità di 5 anni dalla data di emissione del certificato ed è rinnovabile.

Al termine del quinquennio il rinnovo della Certificazione avviene in seguito a una verifica completa, da effettuarsi entro la scadenza della stessa. La verifica di rinnovo è analoga alla verifica di Certificazione.

Il mantenimento della Certificazione è subordinato inoltre all'applicazione di quanto indicato all'articolo 17 del presente Regolamento.

9.1 Estensione del periodo di validità del certificato

Durante il periodo di validità del certificato, in casi eccezionali giustificati da circostanze al di fuori del controllo di Certiquality e del cliente, Certiquality può concedere la proroga del periodo di validità del certificato per un massimo di sei mesi al fine di completare le attività di rinnovo.

Non sono considerate come valide motivazioni le eventuali problematiche derivanti dalla mera pianificazione delle date di audit.

Certiquality registra le richieste e le motivazioni e in caso di decisione positiva aggiorna il database FSC (info.fsc.org).

Per la certificazione di progetto non è mai applicabile l'estensione della validità del certificato.

10. RESPONSABILITÀ

L'organizzazione si impegna a garantire la completezza e veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione degli auditor incaricati dall'Istituto.

Certiquality è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati, come pure nel caso gli stessi non corrispondano alla reale situazione aziendale.

CERTIQUALITY ha la responsabilità di verificare che il Sistema di gestione dell'Organizzazione sia in grado di gestire efficacemente l'osservanza delle leggi e norme cogenti relativamente ai prodotti forniti e/o servizi erogati, pur non assumendo al-

cuna responsabilità diretta in ordine alla adeguatezza delle scelte tecniche a tal fine adottate dall'Organizzazione – che rimane l'unica responsabile – né in ordine all'accertamento della conformità ai requisiti di legge.

La Certificazione da parte di CERTIQUALITY non esime l'Organizzazione dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti, processi e servizi forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti, con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia da parte dell'Istituto.

In particolare si conviene che nessuna responsabilità può derivare all'Istituto per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dall'Organizzazione a terzi, nei casi contemplati dal D. Lgs. 6/09/2005 n.206 e smi (codice del consumo) dalla Direttiva CEE 85/374, in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e per comportamenti, sistematici od occasionali, dell'Organizzazione stessa non allineati a Leggi e/o Regolamenti.

L'Istituto non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività dell'Organizzazione o dai suoi prodotti, processi o servizi.

11. MODIFICA DELLE NORME DI RIFERIMENTO, DELLE CONDIZIONI DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE O DELLE REGOLE PER L'ACCREDITAMENTO.

Possono verificarsi modifiche dei requisiti di certificazione per:

- modifiche sostanziali delle normative di riferimento da parte dell'FSC;
- modifiche delle condizioni di rilascio della certificazione da parte dell'Istituto.

In entrambi i casi, l'Istituto ne dà comunicazione alle Organizzazioni Certificate e/o in iter di certificazione entro 30 giorni dall'approvazione di documenti.

Se non stabilito nei documenti FSC, l'Istituto definirà la data a partire dalla quale entreranno in vigore le modifiche ed eventualmente il periodo transitorio a disposizione delle Organizzazioni certificate per l'adeguamento alle nuove prescrizioni.

L'Istituto si riserva il diritto di verificare la conformità dell'adeguatezza del sistema di chain-of-custody alle nuove prescrizioni FSC. Le spese per eventuali visite di verifica sono a carico dell'Organizzazione certificata.

Le Organizzazioni che non intendano adeguare il proprio Sistema di Gestione alle modifiche delle normative di riferimento o delle condizioni di rilascio della Certificazione possono rinunciare alla Certificazione purché ne diano comunicazione all'Istituto secondo le modalità indicate all'art. 15 del presente Regolamento.

11.1 L'Organizzazione che sia stata verificata a fronte di uno standard prima della sua entrata in vigore, dovrà essere verificato a fronte dei nuovi requisiti con le modalità e tempi previsti dal documento di transizione.

11.2 In caso di riduzione, sospensione o revoca dell'accreditamento FSC, le Organizzazioni certificate ne ricevono notizia da Certiquality entro 30 giorni. Dal momento della decisione e per i successivi 6 mesi le aziende certificate hanno la possibilità di passare la certificazione ad un altro ente accreditato. Trascorsi i sei mesi i certificati saranno sospesi.

12. DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE

12.1 L'Organizzazione certificata ha il diritto di dare pubblicità all'ottenimento della certificazione CERTIQUALITY/FSC, purché in maniera conforme a quanto stabilito nel presente Regolamento e nei documenti FSC di riferimento.

12.2 Prima che venga rilasciato il certificato, l'Organizzazione richiedente, non può fare nessuna dichiarazione circa la conformità ai requisiti FSC dell'area inclusa nello scopo di certificazione.

12.3 L'Organizzazione in possesso di certificazione si deve impegnare a:

- mantenere il proprio sistema di controllo della chain-of-custody, compreso il sistema di etichettatura ed uso del logo FSC, conforme ai requisiti fissati dagli Standard FSC e dal presente Regolamento;
- accettare, a proprie spese e alle scadenze stabilite, le visite di valutazione che si rendessero necessarie per mantenere valida la Certificazione rilasciata; incluse le verifiche non annunciate e con breve preavviso (par. 7.1);
- non utilizzare la propria certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione dell'Istituto e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico;
- tenere una registrazione di tutti i reclami relativi ai prodotti oggetto di certificazione FSC, ricevuti dalla propria clientela e/o da altri stakeholders e delle relative azioni correttive e preventive intraprese; i relativi documenti saranno a disposizione dell'Istituto e dei suoi Ispettori in occasione delle visite di valutazione iniziale e di sorveglianza;
- informare tempestivamente l'Istituto a mezzo fax/e-mail e successivamente a mezzo raccomandata A.R. di qualsiasi segnalazione comunicata dal pubblico, dalla pubblica autorità e/o da altri stakeholders relativamente a disagi subiti per inadempienze legislative, violazioni di leggi e di disposizioni regolamentari;
- consentire agli Ispettori dell'Istituto e ai rappresentanti di ASI - Assurance Services International, l'accesso ai propri locali e fornire loro adeguata assistenza durante le visite di ispezione e di sorveglianza; nel caso di rifiuto dell'Organizzazione di ricevere i valutatori dell'Istituto o di

ASI, l'Istituto può disporre la mancata concessione, la sospensione o la revoca della Certificazione;

- accettare le verifiche di monitoraggio (witness audit) che ASI effettua per valutare gli auditor Certiquality;
- accettare che alla verifica partecipi un parte un osservatore che può essere un rappresentante di ASI o altra persona qualificata e autorizzata (FSC PRO 01 017);
- accettare che specifiche informazioni vengano pubblicate come indicato nei documenti normativi applicabili FSC (par 4.6.);
- attuare le azioni correttive al proprio sistema Chain of Custody a seguito degli scostamenti rilevati;
- cessare l'esibizione o qualsiasi altro uso dei documenti di Certificazione e dei simboli o loghi FSC appena dopo la scadenza, la sospensione, la revoca, la rinuncia e il conseguente ritiro della Certificazione; in caso di riduzione del campo di applicazione della certificazione rettificare di conseguenza tutti i documenti pertinenti;
- onorare tutti gli oneri derivanti dall'iter di certificazione, anche se questa non venisse concessa, e dal suo successivo mantenimento;
- accettare che un reclamo sia prima gestito in base alla procedura di risoluzione delle controversie di Certiqualiy e se non risolto, con ASI; in caso di disaccordo con i risultati di audit relativi ai documenti normativi FSC può interpellare ultima analisi FSC;
- non utilizzare la certificazione in modo tale da screditare Certiquality, FSC o ASI e non fare alcuna dichiarazione circa la certificazione che può essere considerata ingannevole o comunque non autorizzata.

12.4 FSC si riserva il diritto di richiedere copia del rapporto di valutazione tradotto in inglese o in una delle lingue ufficiali di FSC.

13. SOSPENSIONE

In caso di gravi carenze o del perdurare di scostamenti dopo il termine concordato per la loro eliminazione, l'Istituto può sospendere la Certificazione.

Esempi di tali gravi carenze sono:

- nel caso in cui vengano rilevate cinque o più non conformità maggiori in un audit di sorveglianza, la situazione è da considerare come inefficacia del sistema di chain of custody dell'azienda e il certificato verrà immediatamente sospeso;
- se la sorveglianza indica non conformità a requisiti rilevanti, ma una revoca non è considerata necessaria;
- se l'Organizzazione non invia nei tempi prescritti le evidenze relative a non conformità maggiori rilasciate in sede di audit; è da considerare non conformità maggiore la mancanza di un valido License Agreement.
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione degli audit periodici secondo quanto previsto dall'art. 7;
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione di audit addizionali o supplementari;
- se l'Organizzazione rifiuta di cooperare in caso di Verifica delle Transazioni o rifiuta di condividere in tempi adeguati, informazioni o documenti rilevanti per le transazioni FSC;
- se l'Organizzazione non comunica all'Istituto modifiche significative al proprio Sistema Chain of Custody e/o alla propria organizzazione;
- se l'uso improprio della Certificazione, simboli o loghi non è per l'Istituto superato in modo soddisfacente;
- se vi sia stata una qualsiasi altra inadempienza alle prescrizioni dello standard FSC di riferimento o del presente Regolamento o delle procedure dell'Istituto;
- se sono presenti provvedimenti da parte della Pubblica Autorità che pregiudichino l'attuazione del Sistema Chain of Custody Aziendale;

- se l'Organizzazione non informa l'Istituto in base a quanto indicato al par. 4.9;
- se non è in regola con i pagamenti relativi alle attività già effettuate; qualora l'Organizzazione, nel corso dei cinque anni di validità del certificato risulti nuovamente inadempiente la certificazione verrà immediatamente revocata;
- qualora si verifichi qualsiasi altra circostanza, imputabile all'Organizzazione, che possa compromettere o influire negativamente sul sistema di controllo della chain-of-custody.

La Certificazione FSC è sospesa anche quando l'Organizzazione sospende la produzione dei prodotti/processi/servizi per i quali la certificazione è stata rilasciata. In questo caso l'Organizzazione deve notificare all'Istituto l'avvenuta sospensione dell'attività.

Certiquality sospende la certificazione entro tre (3) mesi dalla riunione di chiusura di un audit di sorveglianza, se non è possibile prendere una decisione di certificazione per mantenere la certificazione a causa di circostanze che sfuggono al controllo dell'organismo di certificazione.

NOTA: Circostanze che esulano dal controllo dell'organismo di certificazione possono includere, ma non sono limitate a, il cliente o altre parti che impediscono l'uso dei risultati dell'audit e / o dell'accettazione ritardata o rifiutata dei risultati dell'audit o del rapporto di audit da parte del cliente.

La sospensione è comunicata dall'Istituto all'Organizzazione mediante lettera raccomandata A.R., nella quale vengono indicate la data di decorrenza, la durata, il divieto di promuovere azioni pubblicitarie e le condizioni alle quali la sospensione può essere revocata.

Il tempo massimo di sospensione è 12 mesi (in casi eccezionali può arrivare a 18 mesi) oltre questo periodo il certificato deve essere revocato.

L'Organizzazione è tenuta a comunicare entro 3 giorni lavorativi, il provvedimento ai clienti interessati e a mantenerne evidenza.

Durante il periodo di sospensione, l'Organizzazione non può in ogni caso e per nessun motivo utilizzare il certificato FSC né il logo FSC, né riferimenti alla certificazione e non può vendere prodotti precedentemente etichettati.

Entro 3 giorni dalla delibera di sospensione, l'Istituto aggiorna lo stato del certificato sul database FSC inserendo la data dalla quale è effettiva la sospensione e le ragioni della stessa.

L'Organizzazione è responsabile di intraprendere pronte ed adeguate azioni per correggere ogni inadempienza alle prescrizioni dell'Istituto e deve informare formalmente e per iscritto lo stesso delle azioni correttive proposte o attuate.

La sospensione è revocata solo quando l'Istituto abbia accertato il soddisfacente ripristino della conformità ai requisiti certificati.

Nel caso in cui le cause che hanno determinato la sospensione non vengano rimosse entro il termine stabilito dall'Istituto, lo stesso sottopone la proposta di revoca alla delibera della Commissione Tecnica.

Le spese per le necessarie operazioni di visite, registrazioni e controlli sono totalmente a carico dell'Organizzazione certificata.

Nel periodo di sospensione viene mantenuto l'obbligo da parte dell'Organizzazione di corrispondere la quota di registrazione e sorveglianza stabilita dal Contratto.

Se la certificazione viene ripristinata dopo la sospensione o se l'ambito di certificazione è ridotto come condizione di reintegrazione, Certiquality apporta tutte le necessarie modifiche ai documenti di certificazione formale (certificato), alle informazioni pubbliche (database) e alle autorizzazioni per l'uso dei marchi FSC.

14. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La revoca e, conseguentemente, la cancellazione e il ritiro della Certificazione del Sistema di Gestione viene deliberata dalla Commissione Tecnica dell'Istituto a seguito di:

- mancata eliminazione delle cause che hanno provocato la sospensione allo scadere del termine definito dall'Istituto;
- se i casi indicati al par. 13 sono di tale gravità da rendere necessaria una immediata revoca,
- persistere della condizione di morosità per oltre un mese dalla ricezione della sospensione amministrativa (diffida) inviata dall'Istituto con lettera raccomandata A.R.;
- violazione di leggi o regolamenti cogenti inerenti i prodotti oggetto di certificazione.
- mancata attuazione o inadeguatezza delle azioni intraprese dall'Organizzazione per evitare usi impropri e non autorizzati del certificato Certiquality/FSC, dei loghi e dei marchi FSC e di ogni dichiarazione e messaggio promozionale legato alla certificazione FSC.

La delibera di revoca della Certificazione Chain-of-Custody, viene comunicata all'Organizzazione mediante lettera raccomandata A.R.

14.1 A seguito della revoca della certificazione l'Organizzazione si impegna a:

- a) restituire l'originale del Certificato CERTIQUALITY/FSC e non utilizzare le eventuali copie e riproduzioni;
- b) non utilizzare sui prodotti e documenti, compresa la carta intestata e ogni tipo di materiale di carattere promozionale e informativo ogni riferimento, logo o dicitura connesso alla certificazione FSC; non vendere prodotti etichettati precedentemente;
- c) rimuovere a proprie spese tutti gli usi del nome, delle iniziali, del logo, del marchio di certificazione o dei marchi di FSC dai prodotti, documenti, materiale pubblicitario o di marketing,

d) darne notizia in modo documentato a tutti i clienti entro 3 giorni lavorativi dalla notifica della revoca.

L'Organizzazione è inoltre tenuta a cooperare con Certiquality e con FSC per dare evidenza che le condizioni riportate ai punti precedenti siano state soddisfatte.

14.2 L'Istituto provvede inoltre:

- a) entro 3 giorni dalla delibera di revoca, ad aggiornare lo stato del certificato sul database FSC inserendo la data dalla quale è effettiva la revoca e le ragioni della stessa;
- b) a ritirare ed annullare il certificato.

Un'ulteriore domanda di certificazione da parte dell'Organizzazione cui la certificazione è stata revocata può essere ammessa da Certiquality soltanto nel caso in cui il richiedente dimostri di aver preso tutti i provvedimenti che l'Istituto ritiene opportuni ad evitare il ripetersi delle condizioni che avevano dato luogo alla revoca.

L'attuazione di revoca della Certificazione non dà diritto ad alcun rimborso e comporta il pagamento di una penale secondo quanto previsto al par. 17.1.

15. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione può rinunciare alla Certificazione del sistema di chain-of-custody in suo possesso:

- a) alla scadenza dei cinque anni dandone formale disdetta con un preavviso di almeno 3 mesi;
- b) in caso di variazione delle Norme di riferimento, come precisato all'art. 11 del presente Regolamento;
- c) in caso di non accettazione di eventuali revisioni del presente Regolamento;
- d) in caso di non accettazione delle variazioni delle condizioni economiche stabilite dall'Istituto o da FSC;
- e) in caso di cessazione dell'attività o cessione di ramo di azienda a soggetto giuridico diverso da quello che ha ottenuto la Certificazione Chain of

Custody, disposizioni di legge, fallimento o liquidazione dell'Organizzazione.

A seguito di cessione a soggetto diverso, la validità del contratto può continuare sino al termine dei 5 anni, previa verifica da parte dell'Istituto del mantenimento di tutte le condizioni che hanno portato al rilascio della certificazione.

Nei casi b), c) e d), l'Organizzazione deve inviare comunicazione scritta entro 1 mese dalla data di notifica delle variazioni da parte dell'Istituto.

Nei casi b), c), d), e) la rinuncia diventa effettiva dalla data di comunicazione con cui l'Istituto prende atto della rinuncia stessa, con contestuale decadenza della validità della certificazione.

A seguito della rinuncia, l'Organizzazione si obbliga a quanto previsto al par 14.1.

Inoltre, la rinuncia alla Certificazione comporta, da parte dell'Istituto quanto previsto al par 14.2.

Nel caso di rinuncia per motivi diversi da quelli precedentemente indicati, l'Organizzazione è tenuta al pagamento di una penale secondo quanto previsto al par. 17.1.

16. RISERVATEZZA

Gli atti (documentazione, lettere, comunicazioni) relativi alle attività di Certificazione Chain of Custody della Organizzazione richiedente sono considerati riservati e l'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura interna.

Le persone dell'Istituto che nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni vengano a conoscenza dei contenuti di tali atti, sono tenute al segreto professionale.

L'accesso e la consultazione dei documenti relativi alla certificazione sono riservati solo alle funzioni dell'Istituto coinvolte nell'iter di certificazione e all'Organizzazione certificata e agli Enti di controllo e accreditamento. Nel caso in cui informazioni relative all'Organizzazione debbano essere divulgate

per obblighi di legge, l'Istituto ne darà avviso all'Organizzazione stessa.

Ad eccezione di questi casi Certiquality non divulga informazioni sulle Organizzazioni certificate senza il consenso scritto delle stesse.

L'Istituto opera comunque in piena conformità alle prescrizioni della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali.

ASI e FSC hanno il diritto di accedere a tutti gli atti dell'Organizzazione certificata.

Informazioni sul cliente che non sono disponibile al pubblico e che derivano da fonti diverse dal cliente (ad es. da un reclamo) saranno trattate in modo confidenziale, a meno che la fonte di informazione e il cliente diano per iscritto il consenso a divulgarle.

17. CONDIZIONI ECONOMICHE

Le offerte predisposte dall'Istituto si basano su principi e criteri economici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il contratto ha validità cinque anni e le modalità di rinnovo sono definite nello specifico contratto firmato dalle parti.

Nei casi previsti dagli artt. 14 e 15 del presente Regolamento, in caso di revoca e rinuncia della Certificazione l'Organizzazione è tenuta a pagare all'Istituto per la chiusura anticipata della pratica, un corrispettivo pari al 20% del valore totale del contratto nel triennio con un minimo di 500 euro e un massimo di 5000 Euro.

Ogni richiesta di variazione del programma degli audit, effettuata dall'Organizzazione, può comportare il pagamento di un supplemento da definire in funzione di maggiori oneri incontrati.

Se la richiesta avviene nei 5 giorni lavorativi precedenti la data concordata, l'Istituto si riserva di addebitare un importo pari al 50% di quanto previsto per la verifica.

17.1 Entro il periodo di validità della certificazione Certiquality si riserva il diritto di aggiornare le spese di certificazione.

In ogni caso prima della scadenza del contratto vi è specifica attività di revisione volta a confermare la validità delle informazioni e delle condizioni in materia di certificazione. L'Istituto e la società concordano ed accettano le disposizioni del par. 11.

17.1.1 L'Organizzazione si impegna inoltre al pagamento annuale delle tariffe amministrative per il mantenimento della certificazione previste dai documenti normativi FSC (FSC POL 20 005).

FSC si riserva il diritto di aggiornare le tariffe.

L'Istituto e la società concordano ed accettano le disposizioni del par. 11.

17.2 Condizioni di pagamento

Gli importi relativi alle attività inerenti la Certificazione ed il suo mantenimento devono essere versati all'Istituto secondo le indicazioni riportate sulle fatture emesse di volta in volta.

Il mancato adempimento dei suddetti obblighi comporta quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del presente Regolamento.

18. RICORSI

L'Organizzazione può fare ricorso contro le decisioni di revoca della Certificazione da parte dell'Istituto, esponendo, entro 30 giorni dal ricevimento delle relative comunicazioni, le ragioni del proprio dissenso.

Lo specifico Comitato Ricorsi viene convocato per esaminare il ricorso ed esprime il proprio parere entro 3 mesi dalla relativa data di ricezione.

Le spese sono a carico della parte soccombente.

Nel caso in cui non sia possibile giungere alla soluzione del ricorso e dopo che la relativa procedura sia stata portata a termine per intero, l'Organizzazione o altre parti in causa hanno la facoltà di rivolgersi a FSC.

18.1 RECLAMI

L'Organizzazione certificata o una parte interessata ha la possibilità di inviare un reclamo a Certiquality srl utilizzando il format nella pagina web "Segnalazioni e reclami" sul sito www.certiquality.it o inviando una mail a reclami@certiquality.it. La relazione deve contenere una chiara descrizione del reclamo o segnalazione e le necessarie evidenze o riferimenti.

Tutte le informazioni necessarie sono disponibili sul sito Web Certiquality sulla pagina FSC.

In ogni caso Certiquality entro due settimane del ricevimento, fornirà una risposta iniziale al segnalante fornendo informazioni circa le fasi della gestione del reclamo o segnalazione

Entro tre mesi dalla ricezione della denuncia o ricorso, Certiquality esamina le informazioni e comunica le azioni proposte per concludere il reclamo o la segnalazione.

Il reclamante ha la possibilità di inoltrare il reclamo a ASI, se il problema non è stato risolto attraverso la piena attuazione delle procedure Certiquality, o se non è d'accordo con le conclusioni raggiunte da Certiquality e / o non è soddisfatto dal modo in cui ha gestito il reclamo.

19. CONTENZIOSI

Ogni controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente regolamento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.